

## Il Punto

L'inflazione  
erode le paghe  
degli statali

di Rosaria Amato

**G**li stipendi dei dipendenti pubblici sono tornati ai livelli del 2001 per via del blocco contrattuale prolungato e del mancato recupero dell'inflazione. A denunciarlo è la Uil, alla vigilia della nuova tornata di rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024. Solo per recuperare gli oltre 10 punti persi rispetto all'andamento del costo della vita, calcola il sindacato guidato da

*Pierpalo Bombardieri, «servirebbe un finanziamento tra i 7 e gli 11 miliardi». E invece, ammette Antonio Naddeo, presidente dell'Aran, l'agenzia che si occupa dei contratti della Pa, le risorse «per adesso non ci sono», nonostante già per venerdì 3 marzo sia fissato l'incontro con il ministro Paolo Zangrillo.*

*Tra blocco del turnover e degli stipendi «lo Stato dal 2009 ha risparmiato oltre 13 miliardi», rileva la Uil, aggiungendo che negli ultimi sette anni il personale è calato di oltre 302 mila unità. «Possiamo affermare senza ombra di dubbio che oggi lo Stato italiano è il peggior datore di lavoro nel nostro Paese»,*

*accusa il segretario confederale Domenico Proietti, ricordando che persino il Tfr ha una penalizzazione per i dipendenti pubblici. Viene erogato due anni dopo il pensionamento.* © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sussurri & Grida

### **UIL**, allarme retribuzioni

Dal 2008 i salari dei lavoratori pubblici «hanno perso 10,4 punti di Ipca» (l'indice dei prezzi al consumo per i Paesi Ue). Lo riporta la **UIL**.



Peso: 1%

# Salari bloccati nel pubblico Nessun aumento dal 2008

## In 15 anni persi oltre dieci punti di inflazione La **Uil**: così si sono impoveriti i lavoratori

di FRANCESCO CARTA

**L**a questione salariale in Italia rimane un'emergenza. Sia per i dipendenti privati sia per i dipendenti pubblici. A spiegare come, tra mancati rinnovi dei contratti e inflazione galoppante, i salari dei dipendenti pubblici siano rimasti al palo - dal 2008 ad oggi hanno perso oltre dieci punti rispetto all'andamento del costo della vita - è la **Uil**. Che con le federazioni del settore pubblico (**Uil-Fpl**, **Uil Scuola Rua** e **UilPa**), oltre alla perdita salariale, indica anche altre "iniquità", come i tempi, lunghi, per ottenere il trattamento di fine rapporto/servizio (viene erogato dopo due anni, che possono diventare sette con la pensione anticipata) e l'assenza della detassazione della contrattazione di secondo livello. Elementi per cui "possiamo affermare senza ombra di dubbio che oggi lo

Stato è il peggior datore di lavoro del nostro Paese", sostiene il segretario confederale della **Uil**, **Domenico Proietti**. Dal 2008 nel pubblico impiego c'è stato il blocco della contrattazione, durato fino al 2016. Dal 2009 ad oggi, sempre secondo i calcoli del sindacato, "lo Stato ha risparmiato oltre 13 miliardi, per il costo degli stipendi, per il blocco del turn over e il mancato rinnovo contrattuale. Il personale in sette anni è diminuito di oltre 302 mila unità". Alla luce di tutto ciò, per la **Uil** "servirebbe un finanziamento tra i 7 e gli 11 miliardi" per il rinnovo dei contratti nel triennio 2022-24, "per recuperare l'inflazione e restituire dignità e giustizia" ai lavoratori pubblici. Ma per la nuova tornata contrattuale le risorse, ad ora, non ci sono perché non sono state previste nell'ultima legge di Bilancio. Il tema sarà di certo al centro dell'incontro convocato dal ministro della Pubblica amministrazione, **Paolo Zangrillo**, con i sindacati per venerdì a Palazzo Vidoni.

IL TAVOLO

Un primo tavolo di confronto per iniziare ad affrontare i temi legati al pubblico impiego. "Mi auguro che quest'anno non trascorra invano e ci sia un impegno politico a reperire le risorse per rinnovare i contratti anche nel 2022-24", afferma il presidente dell'Aran, **Antonio Naddo**. Questo è un elemento "imprescindibile", rimarca il segretario generale della **Uil**, **Pierpaolo Bombardieri**: "Se non ci sono i soldi, i contratti non si rinnovano ma i lavoratori hanno diritto al rinnovo per recuperare l'inflazione e il potere reale d'acquisto che hanno perso in questi anni". Fronte su cui i sindacati sono in pressing, sia per il rinnovo dei contratti pubblici che privati.

### La richiesta

Il sindacato calcola che per il rinnovo dei contratti nel triennio 2022-24 servirebbero tra 7 e 11 miliardi



■ Pierpaolo Bombardieri



Peso: 31%

Gli esponenti della sigla sindacale si sono dati appuntamento a Roma per un convegno generale  
Bombardieri: "Mettiamo subito mano al Tfr e alla fiscalità della contrattazione di secondo livello"

# Uil: "Stop alla penalizzazione dei lavoratori del settore pubblico"

di Romana Ranucci

ROMA

Tutti i settori pubblici della Uil si sono dati appuntamento per dire «basta alla penalizzazione dei lavoratori del settore pubblico. Subito il Tfr/Tfs e la detassazione della contrattazione di secondo livello». Il sindacato guidato da Pierpaolo Bombardieri (nella foto) ha promosso, all'hotel Quirinale, un convegno con l'obiettivo dichiarato di chiedere che «ci sia attenzione ai lavoratori del servizio pubblico. C'è un contratto da rinnovare, il ministro ha già detto che non ci sono risorse, c'è da continuare a lavorare per stabilizzare i precari, per fare un percorso di formazione, per dare alla Pubblica amministrazione la rilevanza che merita per garantire i diritti al nostro Paese», ha sottolineato il leader della Uil. «Abbiamo deciso con l'esecutivo nazionale di fare

un percorso di mobilitazione, facendo un'assemblea per ogni territorio e andando anche sui posti di lavoro per spiegare quali sono le nostre richieste e soprattutto per ascoltare la nostra gente», ha spiegato Bombardieri. Per il segretario generale «c'è una riflessione da fare sull'astensionismo alle ultime regionali, dietro c'è l'idea che le cose non possono cambiare. Sembra ci sia una sorta

di rassegnazione a questa idea che nulla possa essere fatto per cambiare le cose, ma noi abbiamo la responsabilità di intervenire su questo». Nella sua relazione introduttiva Domenico Proietti, segretario confederale della Uil, ha spiegato che «il lavoro pubblico negli ultimi 15 anni ha subito una costante e pesante penalizzazione da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese. Possiamo affermare, senza ombra di dubbio, che oggi lo Stato italiano è il peggior datore di lavoro del no-

stro Paese. Le tre federazioni del settore pubblico della Uil (Uil Fpl, Uil Scuola Rua e Uilpa) vogliono porre al centro dell'attenzione la necessità di tornare a valorizzare il lavoro pubblico». «Dal 2011 è stato differito il trattamento di fine rapporto che ancora oggi ai dipendenti pubblici viene erogato dopo 2 anni, che possono diventare addirittura 7 con la pensione anticipata. Nel settore pubblico ai lavoratori non si applica la detassazione della contrattazione di secondo livello, prevista invece per quello privato e dal 2014 sono state tagliate del 50% le agibilità sindacali». Quindi, ha chiosato Proietti, «ora di dire basta a queste ingiustizie - conclude Proietti - e chiediamo al Governo e a tutto il Parlamento di intervenire».



Peso: 34%



Gli esponenti della sigla sindacale si sono dati appuntamento a Roma per un convegno generale  
**Bombardieri: "Mettiamo subito mano al Tfr e alla fiscalità della contrattazione di secondo livello"**

# Uil: "Stop alla penalizzazione dei lavoratori del settore pubblico"

di **Romana Ranucci**  
**ROMA**

Tutti i settori pubblici della **Uil** si sono dati appuntamento per dire «basta alla penalizzazione dei lavoratori del settore pubblico. Subito il Tfr/Tfs e la detassazione della contrattazione di secondo livello». Il sindacato guidato da **Pierpaolo Bombardieri** (nella foto) ha promosso, all'hotel Quirinale, un convegno con l'obiettivo dichiarato di chiedere che «ci sia attenzione ai lavoratori del servizio pubblico. C'è un contratto da rinnovare, il ministro ha già detto che non ci sono risorse, c'è da continuare a lavorare per stabilizzare i precari, per fare un percorso di formazione, per dare alla Pubblica amministrazione la rilevanza che merita per garantire i diritti al nostro Paese», ha sottolineato il leader della **Uil**. «Abbiamo deciso con l'esecutivo nazionale di fare un percorso di mobilitazione, facendo un'assemblea per ogni territorio e andando anche sui posti di lavoro per spiegare quali sono le nostre richieste e soprattutto per ascoltare la nostra gente», ha spiegato Bombardieri. Per il segretario generale «c'è una riflessione da fare sull'astensionismo alle ultime regionali, dietro c'è l'idea che le cose non possono cambiare. Sembra ci sia una sorta

di rassegnazione a questa idea che nulla possa essere fatto per cambiare le cose, ma noi abbiamo la responsabilità di intervenire su questo». Nella sua relazione introduttiva **Domenico Proietti**, segretario confederale della **Uil**, ha spiegato che «il lavoro pubblico negli ultimi 15 anni ha subito una costante e pesante penalizzazione da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese. Possiamo affermare, senza ombra di dubbio, che oggi lo Stato italiano è il peggior datore di lavoro del nostro Paese. Le tre federazioni del settore pubblico della **Uil** (**Uil Fpl**, **Uil Scuola** e **Uilpa**) vogliono porre al centro dell'attenzione la necessità di tornare a valorizzare il lavoro pubblico». «Dal 2011 è stato differito il trattamento di fine rapporto che ancora oggi ai dipendenti pubblici viene erogato dopo 2 anni, che possono diventare addirittura 7 con la pensione anticipata. Nel settore pubblico ai lavoratori non si applica la detassazione della contrattazione di secondo livello, prevista invece per quello privato e dal 2014 sono state tagliate del 50% le agibilità sindacali». Quindi, ha chiosato Proietti, «ora di dire basta a queste ingiustizie - conclude Proietti - e chiediamo al Governo e a tutto il Parlamento di intervenire».



# Pubblico impiego: persi in 15 anni 10 punti d'inflazione

## Salari bassi

**Denuncia Uil. Mancati rinnovi dei contratti: «Risparmio di 13 miliardi per lo Stato»**

ROMA. Tra mancati rinnovi dei contratti e inflazione galoppante, i salari dei dipendenti pubblici sono rimasti al palo: dal 2008 a oggi hanno perso oltre dieci punti rispetto all'andamento del costo della vita.

A puntare il dito contro «la costante e pesante penalizzazione» che negli ultimi 15 anni ha subito il lavoro pubblico «da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese» è la Uil. Che con le federazioni del settore pubblico (Uil-Fpl, Uil Scuola Rua e UilPa), oltre alla perdita salariale, indica anche altre «iniquità» rispetto al lavoro privato, come i tempi lunghi, per ottenere il trattamento di fine rapporto/servizio (viene erogato dopo due anni, che possono diventare sette con la pensione anticipata) e

l'assenza della detassazione della contrattazione di secondo livello nella Pubblica amministrazione. Elementi per cui «possiamo affermare che oggi lo Stato è il peggior datore di lavoro del nostro Paese», sostiene il segretario confederale della Uil, **Domenico Proietti**. Dal 2008 nel pubblico impiego c'è stato il blocco della contrattazione, durato fino al 2016.

Dal 2009 ad oggi, sempre secondo i calcoli del sindacato, «lo Stato ha risparmiato oltre 13 miliardi, per il costo degli stipendi, per il blocco del turnover e il mancato rinnovo contrattuale. Il personale in sette anni è diminuito di oltre 302 mila unità». Alla luce di tutto ciò, per la Uil «servirebbe un finanziamento tra i 7 e gli 11 miliardi» per il rinnovo dei contratti

nel triennio 2022-24, «per recuperare l'inflazione e restituire dignità e giustizia» ai lavoratori pubblici.

Ma per la nuova tornata contrattuale le risorse, ad ora, non ci sono perché non sono state previste nell'ultima legge di Bilancio. Il tema sarà di certo al centro dell'incontro convocato dal ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, con i sindacati per dopodomani a Palazzo Vidoni. Un primo tavolo di confronto per iniziare ad affrontare i temi legati al pubblico impiego. D'altronde l'impennata dell'inflazione si fa sentire sulla tenuta delle retribuzioni ma anche sul peso dei costi per le imprese. Che, dopo la caduta determinata dalla pandemia, provano a mantenere il recupero. Nel 2022 il fattu-

rato dell'industria italiana ha registrato nel complesso una crescita sostenuta, pari al 18%, sebbene in decelerazione rispetto all'anno precedente, indicano i dati Istat. L'andamento nel corso dell'anno non è però stato costante: una forte espansione nei primi due trimestri, cui ha fatto seguito un deciso rallentamento nella seconda metà del 2022. Il fatturato delle imprese dei servizi, sempre nel 2022, ha invece registrato una crescita del 13,5%, anche in questo caso in lieve rallentamento rispetto a quella del 2021. //



Uil. Domenico Proietti





Gli esponenti della sigla sindacale si sono dati appuntamento a Roma per un convegno generale  
Bombardieri: "Mettiamo subito mano al Tfr e alla fiscalità della contrattazione di secondo livello"

# Uil: "Stop alla penalizzazione dei lavoratori del settore pubblico"

di Romana Ranucci

ROMA

■ Tutti i settori pubblici della Uil si sono dati appuntamento per dire «basta alla penalizzazione dei lavoratori del settore pubblico. Subito il Tfr/Tfs e la detassazione della contrattazione di secondo livello». Il sindacato guidato da Pierpaolo Bombardieri (nella foto) ha promosso, all'hotel Quirinale, un convegno con l'obiettivo dichiarato di chiedere che «ci sia attenzione ai lavoratori del servizio pubblico. C'è un contratto da rinnovare, il ministro ha già detto che non ci sono risorse, c'è da continuare a lavorare per stabilizzare i precari, per fare un percorso di formazione, per dare alla Pubblica amministrazione la rilevanza che merita per garantire i diritti al nostro Paese», ha sottolineato il leader della Uil. «Abbiamo deciso con l'esecutivo nazionale di fare un percorso di mobilitazione, facendo un'assemblea per ogni territorio e andando anche sui posti di lavoro per spiegare quali sono le nostre richieste e soprattutto per ascoltare la nostra gente», ha spiegato Bombardieri. Per il segretario generale «c'è una riflessione da fare sull'astensionismo alle ultime regionali, dietro c'è l'idea che le cose non possono cambiare. Sembra ci sia una sorta di rassegnazione a questa idea che nul-

la possa essere fatto per cambiare le cose, ma noi abbiamo la responsabilità di intervenire su questo». Nella sua relazione introduttiva Domenico Proietti, segretario confederale della Uil, ha spiegato che «il lavoro pubblico negli ultimi 15 anni ha subito una costante e pesante penalizzazione da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese. Possiamo affermare, senza ombra di dubbio, che oggi lo Stato italiano è il peggior datore di lavoro del nostro Paese. Le tre federazioni del settore pubblico della Uil (Uil Fpl, Uil Scuola Rua e Uilpa) vogliono porre al centro dell'attenzione la necessità di tornare a valorizzare il lavoro pubblico». «Dal 2011 è stato differito il trattamento di fine rapporto che ancora oggi ai dipendenti pubblici viene erogato dopo 2 anni, che possono diventare addirittura 7 con la pensione anticipata. Nel settore pubblico ai lavoratori non si applica la detassazione della contrattazione di secondo livello, prevista invece per quello privato e dal 2014 sono state tagliate del 50% le agibilità sindacali». Quindi, ha chiosato Proietti, «ora di dire basta a queste ingiustizie - conclude Proietti - e chiediamo al Governo e a tutto il Parlamento di intervenire».



**I salari hanno perso 10 punti in 15 anni**

# Publico impiego penalizzato

Il blocco dei contratti e l'inflazione tra le cause più evidenti

**ROMA**

Tra mancati rinnovi dei contratti e inflazione galoppante, i salari dei dipendenti pubblici sono rimasti al palo: dal 2008 ad oggi hanno perso oltre dieci punti rispetto all'andamento del costo della vita. A puntare il dito contro «la costante e pesante penalizzazione» che negli ultimi 15 anni ha subito il lavoro pubblico «da parte di tutti i governi che si so-

no succeduti alla guida del Paese» è la **Uil**. Che con le federazioni del set-

tore pubblico (**Uil-Fpl**, **Uil** Scuola Rua e **UilPa**), oltre alla perdita salariale, indica anche altre «iniquità» rispetto al lavoro privato, come i tempi, lunghi, per ottenere il trattamento di fine rapporto/servizio (viene erogato dopo due anni, che possono diventare sette con la pensione anticipata) e l'assenza della

detassazione della contrattazione di secondo livello nella Pa.

Elementi per cui «possiamo affermare senza ombra di dubbio che oggi lo Stato è il peggior datore di la-

voro del nostro Paese», sostiene il segretario confederale della **Uil**, **Domenico Proietti**. Dal 2008 nel pubblico impiego c'è stato il blocco della contrattazione, durato fino al 2016. Dal 2009 ad oggi, sempre secondo i calcoli del sindacato, «lo Stato ha risparmiato oltre 13 miliardi, per il costo degli stipendi, per il blocco del turn over e il mancato rinnovo contrattuale. Il personale in sette anni è diminuito di oltre 302 mila unità».

**La denuncia della Uil**  
**«Possiamo affermare**  
**che oggi lo Stato**  
**è il peggior datore**  
**del nostro Paese»**





Martedì, 28 Febbraio 2023 - Ultimo aggiornamento alle 14:29

# LA PREALPINA 23 FEB

Home Cronaca **Economia** Politica Cultura e Spettacoli Sport Rubriche

Europa Interni-Esteri Varese Busto Valle Olona Gallarate Malpensa Saronno Tradate Valli e Laghi **Legnano Alto Milanese**

ROMA | 28-02-2023

ROMA

## P.a: Uil, dal 2008 salari hanno perso 10 punti inflazione



(ANSA) - ROMA, 28 FEB - Dal 2008 ad oggi i salari dei lavoratori pubblici "hanno perso 10,4 punti di IpcA" (l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi Ue). E' quanto indicato dal segretario confederale della **Uil, Domenico Proietti**, nel corso del convegno "Stop alla penalizzazione dei lavoratori del settore pubblico", ricordando che dal 2008 nel pubblico impiego c'è stato il blocco della contrattazione durato fino al 2016. Dunque, ha sostenuto, "ci rendiamo conto che servirebbe un finanziamento tra 7 e 11 miliardi" per il rinnovo dei contratti nel triennio 2022-24, "per recuperare l'inflazione e restituire dignità e giustizia ai lavoratori". Proietti rimarca che dal 2009 ad oggi "lo Stato ha risparmiato oltre 13 miliardi, per il costo degli stipendi, per il blocco del turn over e il mancato rinnovo contrattuale. Il personale in sette anni è diminuito di oltre 302 mila unità. Il 'costo del risparmio' per lo Stato non può continuare a pesare sul pubblico impiego". (ANSA).

ANSA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Taboola Feed



### ULTIM'ORA

- 10:01 Turchia, violento terremoto...
- 15:02 Covid: in Lombardia stop ai...
- 14:57 Iran: studentesse in ospedale...
- 14:29 P.a: **Uil** dal 2008 salari...
- 14:25 Blinken, preoccupa partnership...

Ann. SCEGLI LA NUOVA UX2 DI HITACHI

### SISTEMI DI CODIFICA INDUSTRIALE

La Serie UX2 permette un rapido spostamento da una linea di produzione all'altra

### ARTICOLI CORRELATI

ROMA | 28-07-2019  
Putin da Macron il 19 agosto

ROMA | 27-07-2019  
Migranti:nave Guardia Costiera...

ROMA | 28-12-2022  
Schillaci, nessuna preoccupazione...

ROMA | 27-07-2019  
F1: Germania, Mercedes Hamilton...

ROMA | 27-07-2019  
Cc ucciso: Salvini, in Usa...

ROMA | 27-07-2019  
Quadarella d'argento in 800...

ROMA | 27-07-2019  
F1: Germania, Ferrari Vettel...

ROMA | 10-08-2019  
Atp Montreal, Fognini cede...

ROMA | 10-08-2019  
Tennis: Montreal, Fognini...

ROMA | 10-08-2019  
Fonseca "Dzeko in campo contro...

# Emorragia dei salari L'inflazione mangia 10 punti agli statali

## Lo studio

La **Uil** calcola la perdita registrata dalle retribuzioni dei dipendenti pubblici in 15 anni tra carovita e mancati rinnovi contrattuali

ROMA

Tra mancati rinnovi dei contratti e inflazione galoppante, i salari dei dipendenti pubblici sono rimasti al palo: dal 2008 ad oggi hanno perso oltre dieci punti rispetto all'andamento del costo della vita. A puntare il dito contro «la costante e pesante penalizzazione» che negli ultimi 15 anni ha subito il lavoro pubblico «da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese» è la **Uil**. Che, oltre alla perdita salariale, indica anche altre «iniquità» rispetto al

lavoro privato, come i tempi lunghi, per ottenere il trattamento di fine rapporto/servizio (viene erogato dopo due anni, che possono diventare sette con la pensione anticipata) e l'assenza della detassazione della contrattazione di secondo livello nella Pa. Elementi per cui «possiamo affermare senza ombra di dubbio che oggi lo Stato è il peggior datore di lavoro del nostro Paese», sostiene il segretario confederale della **Uil**, **Domenico Proietti**. Dal 2008 nel pubblico impiego c'è stato il blocco della contrattazione, durato fino al 2016. Dal 2009 ad oggi, sempre secondo i calcoli del sindacato, «lo Stato ha risparmiato oltre 13 miliardi, per il costo degli stipendi, per il blocco del turn over e il mancato rinnovo contrattuale.

Il personale in sette anni è diminuito di oltre 302 mila unità». Alla luce di tutto ciò, per la **Uil** «servirebbe un finanziamento tra i 7 e gli 11 miliardi» per il rinnovo dei contratti nel triennio 2022-24, «per recuperare l'inflazione e restituire dignità e giustizia» ai lavoratori pubblici. Ma per la nuova tornata contrattuale le risorse, ad ora, non ci sono perché non sono state previste nell'ultima legge di Bilancio. Il tema sarà di certo al centro dell'incontro convocato dal ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, con i sindacati per il 3 marzo. Un primo tavolo di confronto per iniziare ad affrontare i temi legati al pubblico impiego.



Un dipendente del ministero ANSA



Peso:15%

## Salari pubblici al palo dal 2008

**ROMA** - Tra mancati rinnovi dei contratti e inflazione galoppante, i salari dei dipendenti pubblici sono rimasti al palo: dal 2008 a oggi hanno perso oltre dieci punti rispetto all'andamento del costo della vita. A puntare il dito contro «la costante e pesante penalizzazione» che negli ultimi 15 anni ha subito il lavoro pubblico «da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese» è la Uil. Che con le federazioni del settore pubblico, oltre alla perdita salariale, indica anche altre «iniquità» rispetto al lavoro privato, come i tempi per ottenere il trattamento di fine rappor-

to/servizio e l'assenza della detassazione della contrattazione di secondo livello nella Pa.

Elementi per cui «possiamo affermare senza ombra di dubbio che oggi lo Stato è il peggior datore di lavoro del nostro Paese», sostiene il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti. Dal 2008 nel pubblico impiego c'è stato il blocco della contrattazione, durato fino al 2016.

Dal 2009 a oggi, secondo i calcoli del sindacato, «lo Stato ha risparmiato oltre 13 miliardi, per il costo degli stipendi, per il blocco del turnover e il mancato rinnovo contrattuale. Il personale in 7

anni è diminuito di oltre 302 mila unità». Alla luce di tutto ciò «servirebbe un finanziamento tra i 7 e gli 11 miliardi» per il rinnovo dei contratti «per recuperare l'inflazione e restituire dignità e giustizia» ai lavoratori pubblici.



Un dipendente del Ministero dell'Economia





## P.A. I salari continuano a rimanere al palo In 15 anni hanno perso 10 punti di inflazione

■ **ROMA** Tra mancati rinnovi dei contratti e inflazione galoppante, i salari dei dipendenti pubblici sono rimasti al palo: dal 2008 ad oggi hanno perso oltre dieci punti rispetto all'andamento del costo della vita. A puntare il dito contro «la costante e pesante penalizzazione» che negli ultimi 15 anni ha subito il lavoro pubblico «da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese» è la **UIL**. Che con le federazioni del settore pubblico, oltre alla perdita salariale, indica anche altre «iniquità» rispetto al lavoro privato, come i tempi per ottenere il trattamento di fine rapporto/servizio e

l'assenza della detassazione della contrattazione di secondo livello nella Pa. Elementi per cui «possiamo affermare senza ombra di dubbio che oggi lo Stato è il peggior datore di lavoro del nostro Paese», sostiene il segretario confederale della **UIL**, **Domenico Proietti**. Dal 2008 nel pubblico impiego c'è stato il blocco della contrattazione, durato fino al 2016. Dal 2009 ad oggi, secondo i calcoli del sindacato, «lo Stato ha risparmiato oltre 13 miliardi, per il costo degli stipendi, per il blocco del turnover e il mancato rinnovo contrattuale. Senza contare che il personale in 7 anni è diminuito di oltre 302 mi-

la unità». Alla luce di tutto ciò, «servirebbe un finanziamento tra i 7 e gli 11 miliardi» per il rinnovo dei contratti «per recuperare l'inflazione e restituire dignità e giustizia» ai lavoratori pubblici.



Un dipendente del Ministero dell'Economia a Roma



**I salari hanno perso 10 punti in 15 anni**

# Pubblico impiego penalizzato

**Il blocco dei contratti e l'inflazione tra le cause più evidenti**

**ROMA**

Tra mancati rinnovi dei contratti e inflazione galoppante, i salari dei dipendenti pubblici sono rimasti al palo: dal 2008 ad oggi hanno perso oltre dieci punti rispetto all'anda-

mento del costo della vita. A puntare il dito contro «la costante e pesante penalizzazione» che negli ultimi 15 anni ha subito il lavoro pubblico «da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese» è la **Uil**. Che con le federazioni del settore pubblico (**Uil-Fpl**, **Uil Scuola** e **UilPa**), oltre alla perdita salariale, indica anche altre «iniquità» rispetto al lavoro privato, come i tempi, lunghi, per ottenere il trattamento di fine rapporto/servizio (viene erogato dopo due anni, che possono diventare sette con la pensione anticipata) e l'assenza della detassazione della contrattazione

di secondo livello nella Pa.

Elementi per cui «possiamo affermare senza ombra di dubbio che oggi lo Stato è il peggior datore di lavoro del nostro Paese», sostiene il segretario confederale della **Uil**, **Domenico Proietti**. Dal 2008 nel pubblico impiego c'è stato il blocco della contrattazione, durato fino al 2016. Dal 2009 ad oggi, sempre secondo i calcoli del sindacato, «lo Stato ha risparmiato oltre 13 miliardi, per il costo degli stipendi, per il blocco del turn over e il mancato rinnovo contrattuale. Il personale in sette anni è diminuito di oltre 302 mila unità».

**La denuncia della Uil**  
**«Possiamo affermare**  
**che oggi lo Stato**  
**è il peggior datore**  
**del nostro Paese»**



Peso:9%

# Pa: i salari hanno perso 15 punti rispetto all'inflazione

BARBARA MARCHEGIANI

ROMA. Tra mancati rinnovi dei contratti e inflazione galoppante, i salari dei dipendenti pubblici sono rimasti al palo: dal 2008 ad oggi hanno perso oltre dieci punti rispetto all'andamento del costo della vita. A puntare il dito contro «la costante e pesante penalizzazione» che negli ultimi 15 anni ha subito il lavoro pubblico «da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese» è la **Uil**. Che con le federazioni **Uil-Fpl**, **Uil Scuola Rua** e **UilPa**, oltre alla perdita salariale, indica anche altre «iniquità» rispetto al lavoro privato, come i tempi, lunghi, per ottenere il trattamento di fine rapporto/servizio (viene erogato dopo due anni, che possono diventare sette con la pensione anticipata) e l'assenza della detassazione della contrattazione di secondo livello nella P.a.

Elementi per cui «possiamo affermare senza ombra di dubbio che oggi lo Stato è il peggior datore di lavoro del nostro Paese», sostiene il segretario confederale della **Uil**,

**Domenico Proietti**. Dal 2008 nel pubblico impiego c'è stato il blocco della contrattazione, fino al 2016. Dal 2009 ad oggi, sempre secondo i calcoli del sindacato, «lo Stato ha risparmiato oltre 13 miliardi, per il costo degli stipendi, per il blocco del turn over e il mancato rinnovo contrattuale. Il personale in sette anni è diminuito di oltre 302 mila unità». Alla luce di tutto ciò, per la **Uil** «servirebbe un finanziamento tra i 7 e gli 11 miliardi» per il rinnovo dei contratti nel triennio 2022-24, «per recuperare l'inflazione e restituire dignità e giustizia» ai lavoratori pubblici.

Ma per la nuova tornata contrattuale le risorse, ad ora, non ci sono perché non sono state previste nell'ultima legge di Bilancio. Il tema sarà al centro dell'incontro convocato dal ministro della P.a., Paolo Zangrillo, per venerdì a Palazzo Vidoni.



Peso:10%



# Emorragia dei salari L'inflazione mangia 10 punti agli statali

## Lo studio

La **UIL** calcola la perdita registrata dalle retribuzioni dei dipendenti pubblici in 15 anni tra carovita e mancati rinnovi contrattuali

ROMA

Tra mancati rinnovi dei contratti e inflazione galoppante, i salari dei dipendenti pubblici sono rimasti al palo: dal 2008 ad oggi hanno perso oltre dieci punti rispetto all'andamento del costo della vita. A puntare il dito contro «la costante e pesante penalizzazione» che negli ultimi 15 anni ha subito il lavoro pubblico «da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese» è la **UIL**. Che, oltre alla perdita salariale, indica anche altre «iniquità» rispetto al

lavoro privato, come i tempi lunghi, per ottenere il trattamento di fine rapporto/servizio (viene erogato dopo due anni, che possono diventare sette con la pensione anticipata) e l'assenza della detassazione della contrattazione di secondo livello nella Pa. Elementi per cui «possiamo affermare senza ombra di

dubbio che oggi lo Stato è il peggior datore di lavoro del nostro Paese», sostiene il segretario confederale della **UIL**, **Domenico Proietti**. Dal 2008 nel pubblico impiego c'è stato il blocco della contrattazione, durato fino al 2016. Dal 2009 ad oggi, sempre secondo i calcoli del sindacato, «lo Stato ha risparmiato oltre 13 miliardi, per il costo degli stipendi, per il blocco del turn over e il mancato rinnovo contrattuale.

Il personale in sette anni è diminuito di oltre 302 mila unità». Alla luce di tutto ciò, per la **UIL** «servirebbe un finanziamento tra i 7 e gli 11 miliardi» per il rinnovo dei contratti nel triennio 2022-24, «per recuperare l'inflazione e restituire dignità e giustizia» ai lavoratori pubblici. Ma per la nuova tornata contrattuale le risorse, ad ora, non ci sono perché non sono state previste nell'ultima legge di Bilancio. Il tema sarà di certo al centro dell'incontro convocato dal ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, con i sindacati per il 3 marzo. Un primo tavolo di confronto per iniziare ad affrontare i temi legati al pubblico impiego.



Un dipendente del ministero ANSA



# ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati  
Alto Adige



martedì, 28 febbraio 2023



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Salute e Benessere Viaggiart Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Immobiliare

## Le ultime ●



17:07

**Finlandia, iniziati i lavori per il muro al confine con Russia**

16:27

**TikTok: anche al Pe sarà vietato su telefo... dipendenti**



Home page > Italia-Mondo > P.a: **UIL** dal 2008 salari hanno perso...

## P.a: **UIL**, dal 2008 salari hanno perso 10 punti inflazione

'Servirebbero tra 7 e 11 miliardi per il recupero dei contratti'

P.a

28 febbraio 2023



### I più letti



A Laives notte di follia di due giovani, danni per migliaia di euro ad auto e negozi



Val Pusteria, turista incinta denuncia: «Aggredita su un treno regionale»



Gravissimo il 17enne colpito da meningite nel vicentino, 265 persone in profilassi



«Benno è ammalato». La difesa affila le armi



L'ultimo febbraio senza pioggia a Bolzano nel '93

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 FEB - Dal 2008 ad oggi i salari dei lavoratori pubblici "hanno perso 10,4 punti di Ipca" (l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi Ue). E' quanto indicato dal segretario confederale della **Uil, Domenico Proietti**, nel corso del convegno "Stop alla penalizzazione dei lavoratori del settore pubblico", ricordando che dal 2008 nel pubblico impiego c'è stato il blocco della contrattazione durato fino al 2016. Dunque, ha sostenuto, "ci rendiamo conto che servirebbe un finanziamento tra 7 e 11 miliardi" per il rinnovo dei contratti nel triennio 2022-24, "per recuperare l'inflazione e restituire dignità e giustizia ai lavoratori". Proietti rimarca che dal 2009 ad oggi "lo Stato ha risparmiato oltre 13 miliardi, per il costo degli stipendi, per il blocco del turn over e il mancato rinnovo contrattuale. Il personale in sette anni è diminuito di oltre 302 mila unità. Il 'costo del risparmio' per lo Stato non può continuare a pesare sul pubblico impiego". (ANSA).



P.a

## Video



**Notte folle a Laives: due vandali fracassano furgoni, vetrine e pensiline – Il video**



# AGENZIE

## **P.a: Uil, lo Stato è il peggior datore di lavoro nel Paese**

'Subito il Tfr, basta penalizzazioni per i dipendenti pubblici'

28 Febbraio , 12:40

(ANSA) - ROMA, 28 FEB - "Il lavoro pubblico negli ultimi 15 anni ha subito una costante e pesante penalizzazione da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese. Possiamo affermare senza ombra di dubbio che oggi lo Stato italiano è il peggior datore di lavoro del nostro Paese". Lo ha detto il commissario straordinario della Uil-Fpl, Domenico Proietti, al convegno "Stop alla penalizzazione dei lavoratori del settore pubblico" organizzato dalle tre federazioni del settore pubblico della Uil, la Uil-Fpl, la Uil Scuola Rua e la UilPa. Dal 2011, ha sottolineato, "è stato differito il Trattamento di fine rapporto che ancora oggi ai dipendenti pubblici viene erogato dopo due anni, che possono diventare addirittura sette con la pensione anticipata. Con l'allungamento delle tempistiche si è ottenuto un risparmio di 3.023 miliardi totali per l'erario, a carico dei lavoratori del pubblico impiego". Dal primo febbraio 2023, i dipendenti pubblici "di cui, tra l'altro, solo una minima parte, possono accedere all'anticipo del Tfr con un prestito bancario, sul quale però devono pagare un tasso di interesse dell'1,50%. È ora di dire basta - ha sostenuto Proietti - a questo stato di cose discriminante e iniquo e chiediamo al governo e a tutto il parlamento di porre fine a queste ingiustizie". (ANSA).

## **P.a: Bombardieri, il rinnovo dei contratti è un diritto**

28 Febbraio , 14:09

(ANSA) - ROMA, 28 FEB - "Il rinnovo dei contratti per noi è un elemento imprescindibile. Se non ci sono i soldi, i contratti non si rinnovano ma i lavoratori hanno diritto al rinnovo per recuperare inflazione e il potere reale che hanno perso in questi anni". Lo ha sottolineato il segretario generale della Uil, Pierpaolo **Bombardieri**, concludendo il convegno organizzato dal sindacato sui lavoratori pubblici. (ANSA).

## **Bombardieri, obiettivo non è far cadere il governo ma il lavoro**

'Questa è la nostra priorità, dobbiamo incidere nelle scelte'

28 Febbraio , 13:32

(ANSA) - ROMA, 28 FEB - "Il nostro obiettivo non è quello di far cadere il governo, anche noi parliamo di pace e di fascismo ma il tema è il lavoro, le condizioni dei lavoratori e delle lavoratrici: questa è la nostra priorità. Allora dobbiamo fare uno sforzo in più e condizionare soprattutto il governo nelle scelte che farà in futuro". Lo ha sottolineato il segretario generale della Uil, Pierpaolo **Bombardieri**, concludendo il convegno organizzato dal sindacato "Stop alla penalizzazione dei lavoratori del settore pubblico". **Bombardieri** ha fatto riferimento anche al rapporto con Cgil e Cisl e rimarcato il ruolo del sindacato. "Siamo sempre convinti che l'unità sindacale sia un valore, uno strumento utile per rafforzare le nostre rivendicazioni. Abbiamo nel nostro Dna l'autonomia dai partiti, non dalla politica, la nostra indipendenza e la voglia di misurarci sempre nel merito delle questioni. E non possiamo rassegnarci all'idea che nulla possa essere fatto per cambiare le cose, dobbiamo avere la capacità anche da soli, durante il percorso di mobilitazione, di spiegare alla gente cosa sta succedendo e le proposte per cambiare le cose". (ANSA).

## **P.a: Uil, dal 2008 salari hanno perso 10 punti inflazione (2)**

28 Febbraio , 13:35

(ANSA) - ROMA, 28 FEB - Inoltre, ha affermato ancora Proietti, dal 2009 ad oggi "lo Stato ha risparmiato oltre 13 miliardi, per il costo degli stipendi, per il blocco del turn over e il mancato rinnovo contrattuale. Il personale in sette anni è diminuito di oltre 302 mila unità. Il 'costo del risparmio' per lo Stato non può continuare a pesare sul pubblico impiego". Tra gli altri punti, il segretario confederale della Uil ha sottolineato che nel settore pubblico ai lavoratori "non si applica la detassazione della contrattazione di secondo livello prevista invece per quello privato. E fino al dicembre 2017, i Fondi pensione dei lavoratori pubblici erano esclusi dalla fiscalità incentivante per le prestazioni erogate". (ANSA).

## **++ P.a: Uil, dal 2008 salari hanno perso 10 punti inflazione ++**

**'Servirebbero tra 7 e 11 miliardi per il recupero dei contratti'**

28 Febbraio , 13:31

(ANSA) - ROMA, 28 FEB - Dal 2008 ad oggi i salari dei lavoratori pubblici "hanno perso 10,4 punti di Ipca" (l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi Ue). E' quanto indicato dal segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, nel corso del convegno "Stop alla penalizzazione dei lavoratori del settore pubblico", ricordando che dal 2008 nel pubblico impiego c'è stato il blocco della contrattazione durato fino al 2016. Dunque, ha sostenuto, "ci rendiamo conto che servirebbe un finanziamento tra 7 e 11 miliardi" per il rinnovo dei contratti nel triennio 2022-24, "per recuperare l'inflazione e restituire dignità e giustizia ai lavoratori". (ANSA).

## **P.a: Naddeo (Aran), spero impegno sulle risorse per i contratti**

28 Febbraio , 14:16

(ANSA) - ROMA, 28 FEB - "Mi auguro che quest'anno non trascorra invano e ci sia un impegno politico a reperire le risorse per rinnovare i contratti anche nel 2022-24" nel pubblico impiego. Lo ha affermato il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo, nel corso del convegno Uil, ricordando che le risorse per la nuova tornata contrattuale "per adesso non ci sono" e che per venerdì 3 marzo è fissato l'incontro del ministro della Pa, Paolo Zangrillo, con i sindacati. (ANSA).

## **== LAVORO, PER LA UIL TORNARE A VALORIZZARE QUELLO PUBBLICO ==**

di Romana Ranucci

ROMA (ITALPRESS) - Tutti i settori pubblici della Uil si sono dati appuntamento per dire "basta alla penalizzazione dei lavoratori del settore pubblico. Subito il Tfr/Tfs e la detassazione della contrattazione di secondo livello". Il sindacato guidato da Pierpaolo Bombardieri ha promosso, all'hotel Quirinale, un convegno con l'obiettivo dichiarato di chiedere che "ci sia attenzione ai lavoratori del servizio pubblico. C'è un contratto da rinnovare, il ministro ha già detto che non ci sono risorse, c'è da continuare a lavorare per stabilizzare i precari, per fare un percorso di formazione, per dare alla Pubblica Amministrazione la rilevanza che merita per garantire i diritti al nostro Paese", ha sottolineato il leader della Uil. "Abbiamo deciso con l'esecutivo nazionale di fare un percorso di mobilitazione, facendo un'assemblea per ogni territorio e andando anche sui posti di lavoro per spiegare quali sono le nostre richieste e soprattutto per ascoltare la nostra gente", ha spiegato Bombardieri.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

xc3/ads/red 28-Feb-23 13:08

**== LAVORO, PER LA UIL TORNARE A VALORIZZARE QUELLO PUBBLICO ==-2-**

Per il segretario generale "c'è una riflessione da fare sull'astensionismo alle ultime regionali, dietro c'è l'idea che le cose non possono cambiare. Sembra ci sia una sorta di rassegnazione a questa idea che nulla possa essere fatto per cambiare le cose, ma noi abbiamo la responsabilità di intervenire su questo". Nella sua relazione introduttiva Domenico Proietti, segretario confederale della Uil, ha spiegato che "il lavoro pubblico negli ultimi 15 anni ha subito una costante e pesante penalizzazione da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese. Possiamo affermare, senza ombra di dubbio, che oggi lo Stato italiano è il peggior datore di lavoro del nostro Paese. Le tre federazioni del settore pubblico della Uil (Uil Fpl, Uil Scuola Rua e Uilpa) vogliono porre al centro dell'attenzione la necessità di tornare a valorizzare il lavoro pubblico".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

xc3/ads/red 28-Feb-23 13:08

**== LAVORO, PER LA UIL TORNARE A VALORIZZARE QUELLO PUBBLICO ==-3-**

"Dal 2011 è stato differito il trattamento di fine rapporto che ancora oggi ai dipendenti pubblici viene erogato dopo 2 anni, che possono diventare addirittura 7 con la pensione anticipata. Nel settore pubblico ai lavoratori non si applica la detassazione della contrattazione di secondo livello, prevista invece per quello privato e dal 2014 sono state tagliate del 50% le agibilità sindacali". Quindi, ha chiosato Proietti, "ora di dire basta a queste ingiustizie - conclude Proietti - e chiediamo al Governo e a tutto il Parlamento di intervenire".

(ITALPRESS).

xc3/ads/red 28-Feb-23 13:08

**LPN-Pa: Proietti (Uil), basta penalizzazioni sul lavoro pubblico-2-**

Roma, 28 feb. (LaPresse) - E ancora, il blocco della contrattazione dal 2008 al 2016. "Se pensiamo che i salari dei lavoratori della P.A. hanno perso 10,4 punti di Ipca (l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi Ue) - ha proseguito Proietti - ci rendiamo conto che ciò che servirebbe è un finanziamento la cui cifra dovrebbe essere compresa tra i 7 e gli 11 miliardi nel triennio, perché si parli di dignità e giustizia. Gli stipendi dei lavoratori pubblici, infatti, sono tornati ai livelli del 2001. Nella P.A. la variazione è stata nulla in 14 anni ed è scesa dell'1,8% dal 2009 (-1,7% nel settore istituzionale). Dal 2009 ad oggi lo Stato ha risparmiato oltre 13 miliardi, per il costo degli stipendi, per il blocco del turn over e il mancato rinnovo contrattuale; il personale in 7 anni è diminuito di oltre 302 mila unità. Il "costo del risparmio" per lo Stato non può continuare a pesare sul pubblico impiego", ha concluso il Segretario confederale Uil.

red/kat 281226 Feb 2023



## **LPN-Pa: Proietti (Uil), basta penalizzazioni sul lavoro pubblico**

Roma, 28 feb. (LaPresse) - "Il lavoro pubblico negli ultimi 15 anni ha subito una costante e pesante penalizzazione da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese. Possiamo affermare senza ombra di dubbio che oggi lo Stato italiano è il peggior datore di lavoro del nostro Paese". E' quanto ha detto Domenico Proietti Segretario confederale Uil nel suo intervento al convegno "Stop alla penalizzazione dei lavoratori del settore pubblico", chiedendo "al Governo e a tutto il Parlamento di porre fine a queste ingiustizie". Per Proietti "è ora di dire basta a questo stato di cose discriminante e iniquo" "Le tre federazioni del settore pubblico della UIL: la UIL FPL, la UIL Scuola RUA e la UILPA, con il Convegno di oggi vogliono porre al centro dell'attenzione la necessità di tornare a valorizzare il lavoro pubblico", ha proseguito Proietti. Che ha spiegato quanto il settore sia stato penalizzato in questi anni. "Dal 2011 è stato differito il Trattamento di Fine Rapporto che ancora oggi ai dipendenti pubblici viene erogato dopo 2 anni, che possono diventare addirittura 7 con la pensione anticipata. Con l'allungamento delle tempistiche si è ottenuto un risparmio di 3.023 miliardi totali per l'erario, a carico dei lavoratori del pubblico impiego". Dal 1 febbraio una minima parte dei dipendenti pubblici può accedere all'anticipo del Tfr con un prestito bancario, sul quale però si deve pagare un tasso di interesse dell'1.50%.

(segue) red/kat 281226 Feb 2023

## **PA: UIL, 'STOP PENALIZZAZIONI LAVORATORI SERVIZI PUBBLICI, STATO PEGGIOR DATORE DI LAVORO' (2)**

(Adnkronos) - Proietti sottolinea inoltre che "dal 1° febbraio 2023, i dipendenti pubblici - di cui, tra l'altro, solo una minima parte - possono accedere all'anticipo del Tfr con un prestito bancario, sul quale però devono pagare un tasso di interesse dell'1.50%, oltre allo 0.50% per le spese amministrative di istruttoria. Questo - sottolinea Proietti - è un vero paradosso: i lavoratori semmai dovrebbero maturare a favore del lavoratore stesso dal giorno dell'entrata in quiescenza fino al giorno del riconoscimento del trattamento".

"E' ora di dire basta a queste ingiustizie - conclude Proietti - e chiediamo al Governo e a tutto il Parlamento di intervenire per riconoscere in tempi rapidi il Tfr/TFs ai lavoratori dei settori pubblici e la detassazione della contrattazione di secondo livello".

(Mcc/Adnkronos) ISSN 2465 - 122 28-FEB-23 11:24

## **PA: UIL, 'STOP PENALIZZAZIONI LAVORATORI SERVIZI PUBBLICI, STATO PEGGIOR DATORE DI LAVORO' =**

Roma, 28 feb. (Adnkronos) - Basta penalizzare i lavoratori pubblici per tornare, invece, a valorizzarli. A scendere in campo è oggi la Uil che chiede a Governo e Parlamento di porre fine alle ingiustizie che subisce il lavoro pubblico riconoscendo, in particolare, in tempi rapidi il Tfr/TFs e la detassazione della contrattazione di secondo livello. "Il lavoro pubblico negli ultimi 15 anni ha subito una costante e pesante penalizzazione da parte di tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese. Possiamo affermare senza ombra di dubbio che oggi lo Stato italiano è il peggior datore di lavoro del nostro Paese", denuncia Domenico Proietti, commissario straordinario della Uil-Fpl, in apertura del Convegno di stamane all'Hotel Quirinale.

"Le tre federazioni del settore pubblico della Uil (la Uil Fpl, la Uil Scuola RUA e la Uilpa) con il convegno di oggi vogliono porre al centro dell'attenzione la necessità di tornare a valorizzare il lavoro pubblico. Dal 2011 è stato differito il Trattamento di Fine Rapporto che ancora oggi ai dipendenti pubblici viene erogato dopo

2 anni, che possono diventare addirittura 7 con la pensione anticipata", afferma Proietti. "Nel settore pubblico - evidenzia ancora Proietti - ai lavoratori non si applica la detassazione della contrattazione di secondo livello prevista invece per quello privato e dal 2014 sono state tagliate del 50% le agibilità sindacali". (segue) (Mcc/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

28-FEB-23 11:24 .

### **LAVORO: BOMBARDIERI "CHIEDIAMO ATTENZIONE PER IL SETTORE PUBBLICO"**

ROMA (ITALPRESS) - "Chiediamo che ci sia attenzione ai lavoratori del servizio pubblico. C'è un contratto da rinnovare, il ministro ha già detto che non ci sono risorse, c'è da continuare a lavorare per stabilizzare i precari, per fare un percorso di formazione, per dare alla Pubblica Amministrazione la rilevanza che merita per garantire i diritti al nostro Paese".

Lo ha detto il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, a margine del convegno nazionale organizzato da Uil, Uil-Fpl, Uilpa e UilScuolaRua. "Continuo a sostenere che noi siamo favorevoli al salario minimo, ma deve coincidere con i minimi contrattuali, altrimenti noi rischiamo di indebolire i diritti dei lavoratori, sono già abbastanza deboli", ha aggiunto. Bombardieri ha poi ricordato che "in questo Paese l'85% dei lavoratori è coperto dalla contrattazione, noi dobbiamo eliminare i contratti precari, va applicato il salario minimo che coincide con i minimi contrattuali".

(ITALPRESS).

xc3/ads/red 28-Feb-23 11:30

### **PA : BOMBARDIERI, SERVONO RISORSE PER CONTRATTI, NON CAMBIO DIRIGENTI =**

Roma, 28 feb. (Adnkronos) - "Per rilanciare la Pa bisogna avere il coraggio di rilanciare la contrattazione con i sindacati. Senza questo non saremo in grado di cambiare. Smettiamola di pensare che con 4 dirigenti che cambiano ogni tre anni siano in grado di governare una macchina come questa perché non è così. Servono risorse per i contratti perché i lavoratori devono recuperare l'inflazione e perché con i contratti si devono stabilizzare i precari". Così il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri, chiudendo un'iniziativa del sindacato sul pubblico impiego. "Negli anni scorsi ci sono state campagne per screditare il lavoro pubblico, considerato il male assoluto. Ma ci siamo stancati di questa storiella che viene raccontata", aggiunge sollecitando un rinnovato confronto " con la politica e il Governo". I lavoratori pubblici d'altra parte, "garantiscono i diritti costituzionali e hanno diritto al rinnovo del contratto per recuperare l'inflazione. Senza soldi non si cantano messe, servono per i contratti e anche per il welfare aziendale. E poi le assunzioni, cominciando a stabilizzare i precari".

(Tes/Adnkronos)28-FEB-23 12:45

### **SERRACCHIANI "DA PD IMPEGNO PER SALARIO MINIMO"**

ROMA (ITALPRESS) - "Sul salario minimo c'è stato un appello del Partito Democratico, alla Camera il nostro primo atto è stata una mozione sul salario minimo credo condivisa anche dai colleghi del M5S, al congresso entrambi i candidati alla segreteria su questo sono stati d'accordo, per cui si va su questa strada".

Lo ha detto la capogruppo del PD alla Camera, Debora Serracchiani, a margine del convegno nazionale organizzato dalla Uil, dalla UilFpl, dalla Uilpa e dalla UilScuolaRua, sul tema "Stop alle penalizzazioni dei lavoratori del settore pubblico".

(ITALPRESS).

xc3/mgg/red 28-Feb-23 11:19

## ARTICOLI ON LINE

**Assocarenews.it:** [Proietti \(UIL Fpl\). I Dipendenti della Pubblica Amministrazione non vanno più penalizzati. - AssoCareNews.it - Quotidiano Sanitario Nazionale](#)

**Notizie d'Abruzzo:** <https://www.notiziedabruzzo.it/osservatorio/uil-dal-2008-i-salari-della-p-a-hanno-perso-10-punti-di-inflazione.html>

**Tecnica della Scuola:** <https://www.tecnicadellascuola.it/stipendi-scuola-e-pa-avanti-adagio-mentre-inflazione-galoppa-per-i-sindacati-lo-stato-e-il-peggior-datore-di-lavoro/amp>